

**Ai candidati ed alle candidate
alla carica di Sindaco della città di Brescia**

**DOCUMENTO D'IMPEGNO A FAVORE DI
UNA SCUOLA PUBBLICA COMUNALE E STATALE DI QUALITÀ**

Il coordinamento SOS Scuola, composto da genitori, insegnanti, personale della scuola, studenti, intende chiedere a Lei, in quanto candidato/a Sindaco della città di Brescia, di esprimere con chiarezza ed onestà la sua posizione in merito ad ogni specifico argomento proposto in questo documento che parla di scuola.

La scuola pubblica comunale e statale di qualità deve garantire ai bambini ed ai giovani la realizzazione piena e costante dei loro diritti di istruzione, di formazione e di crescita personale. Essa svolge una funzione educativa e sociale primaria: non ha solo il compito di istruire, ma di formare le coscienze e di crescere i futuri cittadini-sovrani e le future cittadine-sovrane del mondo, di sviluppare e favorire il pensiero critico, l'amore per la cultura ed i beni della collettività, il rispetto per le differenze.

In questi anni d'impegno a favore di una scuola pubblica di qualità, SOS Scuola ne ha constatato, invece, il continuo declino: una scuola impoverita e avvilita dalla mancanza, da parte del mondo politico, di un'idea pedagogica coerente che mettesse al centro dei percorsi educativi i bambini, i ragazzi, i giovani; una scuola penalizzata dalla inadeguatezza del finanziamento pubblico per una progettualità complessiva seria e di lungo periodo.

Le responsabilità sono attribuibili a vari livelli istituzionali, ma riteniamo che non siano di minor entità quelle dell'amministrazione comunale, la quale, attraverso precise scelte politiche ed economiche, non ha valorizzato e tutelato la scuola pubblica.

Ecco perché SOS Scuola si rivolge a Lei, quale possibile massima autorità locale, per esprimere il proprio convincimento in merito a come debba essere e cosa debba garantire la scuola pubblica. Nei mesi a venire verranno definiti gli impegni di spesa a favore della scuola, relativi al prossimo anno scolastico 2013-2014. Le chiediamo pertanto di valutare attentamente i temi che sviluppiamo nel documento e riferire il suo autorevole parere ed impegno.

Punto numero uno: alla scuola pubblica i finanziamenti pubblici; alla scuola privata i finanziamenti privati.

Negli scorsi anni abbiamo assistito, a fronte di una continua riduzione di fondi destinati alla scuola pubblica, ad un aumento delle risorse destinate alle scuole private. Riteniamo sia dovere del Comune l'impiego del denaro pubblico per garantire il miglior funzionamento dei servizi pubblici, in particolare quelli scolastici, in quanto garanzia di imparzialità e di uguaglianza per bambini e genitori.

Chiediamo, pertanto, che l'amministrazione comunale metta fine al finanziamento di scuole private, in applicazione dell'articolo 33 comma 3 della Costituzione Italiana, mettendo a disposizione delle scuole pubbliche tutte le risorse destinate al sistema scolastico e affronti con adeguati finanziamenti le numerose problematiche esposte ai punti che seguono. Anche il finanziamento indiretto, quale quello elargito attraverso la dote scuola, sono scelte contrarie ai principi costituzionali, in quanto sostengono con denaro pubblico quelle famiglie che optano per le strutture private.

Riteniamo, infine, che eventuali contributi di natura privata debbano eventualmente essere gestiti dagli organi pubblici, che ne valutino l'impiego in base a priorità ben definite,

destinandole a tutte le scuole cittadine, indipendentemente dalla loro ubicazione nel territorio comunale e a partire da quelle meno attrezzate.

LE CHIEDIAMO DI ESPRIMERSI SU QUESTO SPECIFICO PUNTO: CHE COSA INTENDE REALIZZARE CONCRETAMENTE E IN CHE TEMPI?

Punto numero due: la scuola deve educare, non solo istruire.

Nella scuola pubblica si gettano le basi per una cittadinanza consapevole e per il futuro di una città. La scuola pubblica attua la Costituzione, non facendo distinzioni di censo, di religione, di provenienza: la scuola è il luogo della convivenza delle diversità, dove la diversità è concepita come ricchezza e non come motivo di esclusione.

Le chiediamo, quale possibile futuro Primo Cittadino di Brescia, che l'amministrazione comunale sia garante di questi principi costituzionali: che lei si impegni in prima persona perché le scuole di questa città, dalla scuola dell'infanzia fino all' università, siano comunità accoglienti, luoghi della memoria – ha presente come, in questi ultimi anni ed anche in questo ormai vicino 39° anniversario, la strage di Piazza della Loggia sia stata contaminata e violentata da iniziative (arrivo del giro d' Italia, selezioni per miss padania, il 29 Maggio, nella stessa piazza) che portano i cittadini di Brescia a vivere momenti e sentimenti che distolgono dal ricordo invece che aiutarli a fare memoria ? -, luoghi dell'ascolto di ciò che gli studenti e le loro famiglie vivono, luoghi in cui le identità si trovano e si perdono, si mescolano insieme, luoghi di una democrazia che non ci è stata regalata ma conquistata con l' impegno gratuito di tante donne e tanti uomini giusti.

LE CHIEDIAMO DI ESPRIMERSI SU QUESTO SPECIFICO PUNTO: CHE COSA INTENDE REALIZZARE CONCRETAMENTE AL PROPOSITO E IN CHE TEMPI?

Punto numero tre: la scuola deve poter progettare, innovare, sperimentare.

Innovare, modernizzare non significa digitalizzare selvaggiamente la scuola senza dedicare una riflessione seria sulle gravi perdite in termini di apprendimenti ed acquisizione delle competenze di base che ciò comporta. Noi pensiamo che la scuola pubblica sino al grado superiore debba difendersi dall'introduzione del libro digitale, dell'aula dotata di un computer per alunno, della LIM sempre accesa, passi che troveranno la loro deriva nella formazione a distanza. L'età dell'apprendimento alla lettura, e della graduale riflessione sul testo complesso, dell'acquisizione del ragionamento logico-matematico e del suo esercizio, dell'assunzione graduale di un metodo scientifico di ricerca ed indagine, esige pratiche come: la fatica di leggere e selezionare informazioni dalla struttura sequenziale della pagina di un libro; il piacere di scoprire nel tessuto dei libri il dialogo con i maestri; l'interesse a ricercare avendo a disposizione più documenti autorevoli da cui selezionare criticamente le informazioni. Noi crediamo che leggere e guardare non sia la stessa cosa, perché non c'è pagina letta che non richieda da parte del suo lettore l'esercizio vigile della sua attenzione, mentre le immagini entrano dentro di noi in modo quasi inavvertito e vanno, nel corso del tempo, a sedimentare un lento convincimento che crederemo di aver elaborato autonomamente (Marshall McLuhan "*Il mezzo è messaggio*", U.Eco "*Padrone è il lettore*", in *Non sperate di liberarvi dei libri*).

Poter progettare e sperimentare significa investire:

Su progetti di collaborazione con la rete delle biblioteche, perchè continuo ad esistere i virtuosi rapporti di promozione alla lettura che la scuola pubblica ha conosciuto in passato.

Sulla messa a disposizione fondi per la formazione teatrale, musicale e artistica studiata per la scuola.

Sulla dotazione software di base (aula LIM ed aula informatica) e hardware da utilizzarsi come laboratorio a disposizione per alcuni aspetti della didattica (insegnamento delle lingue straniere, proiezione di filmati, etc...).

Sulla dotazione di laboratori scientifici seriamente equipaggiati per il supporto agli apprendimenti teorici.

LE CHIEDIAMO DI ESPRIMERSI SU QUESTO SPECIFICO PUNTO, CHE COSA INTENDE REALIZZARE CONCRETAMENTE AL PROPOSITO E IN CHE TEMPI.

Punto numero quattro: l'asilo nido, un importante punto di partenza.

Il ruolo dell'asilo nido è mutato nel tempo, oggi non è più solo una necessità di pochi ma è un servizio indispensabile in quanto le condizioni lavorative dei genitori impongono la scelta di un servizio di qualità a cui affidare i propri figli sin dalla più tenera età.

Riteniamo che l'asilo nido, quindi, non sia solo un servizio assistenziale, per rispondere a un bisogno di accudimento, ma debba essere inserito in una rete educativa allagata, in continuità con la successiva scuola dell'infanzia. Un Settore costituito da scuole dell'infanzia e da asili nido, collocato nell'ambito di una comune area educativa, significherebbe dare un'attenzione molto maggiore al valore pregnante che tale servizio riveste, occupandosi peraltro di bambini appartenenti ad un fascia d'età molto delicata per lo sviluppo psicomotorio e la formazione della personalità. Nonostante ciò, i costi sono divenuti improponibili e le riduzioni per assenze ridicole. Si assiste inoltre sempre più ad un depauperamento del ruolo degli asili nido comunali a vantaggio del sistema dei voucher da spendere nei nidi privati convenzionati, che offrono garanzie educative e di qualità notevolmente inferiori.

LE CHIEDIAMO DI ESPRIMERSI SU QUESTO SPECIFICO PUNTO, CHE COSA INTENDE REALIZZARE CONCRETAMENTE AL PROPOSITO E IN CHE TEMPI.

Punto numero cinque: la scuola dell'infanzia, una qualità che va difesa.

La scuola rappresenta il volano dello sviluppo civile, culturale ed economico di una nazione; è necessario, perciò, continuare ad investire a favore della scuola per l'infanzia. L'amministrazione comunale deve, pertanto, garantire a tutti i bambini e a tutte le bambine una scuola per l'infanzia, sia comunale che statale, di qualità:

prevedendo un numero congruo di sezioni in relazione al bisogno del proprio territorio e ripristinando le sezioni soppresse,
non aumentando il numero di alunni per sezione, come già ipotizzato,
ripristinando la sostituzione dell'insegnante assente con una supplenza a tempo pieno,
garantendo l'assistenza didattica e l'assistenza ad personam agli alunni con disabilità, con piena copertura del fabbisogno di ciascuno in relazione alle specifiche necessità individuali.

LE CHIEDIAMO DI ESPRIMERSI SU QUESTO SPECIFICO PUNTO: CHE COSA INTENDE REALIZZARE CONCRETAMENTE AL PROPOSITO E IN CHE TEMPI?

Punto numero sei: la salute prima di tutto.

In questi anni è emerso in modo forte e preoccupante il problema dell'inquinamento della nostra città. Terra, acqua, aria, elementi costitutivi della vita, contengono sostanze che colpiscono la salute dei suoi abitanti e, in modo particolare, quella dei bambini, più fragili e indifesi di fronte agli attacchi di sostanze tossiche e nocive. Rispetto al tema ACQUA,

chiediamo che il futuro Sindaco della città chieda agli organi competenti indagini e analisi appropriate, in raccordo anche con le associazioni ambientaliste ed esperti da esse individuati, dando piena diffusione dei risultati e concordando le scelte da intraprendere, seguendo il principio di precauzione. Inoltre, rispetto al tema BONIFICHE dei giardini delle scuola contaminate, chiediamo che vengano individuati con assoluta priorità i finanziamenti per avviare con immediatezza i lavori di risanamento del terreno e consentire così agli alunni di vivere con serenità tutti gli spazi scolastici che spettano loro di diritto. Infine, ma non da ultimo, poniamo l'attenzione sul CIBO che ogni giorno consumano alla mensa scolastica alunni e studenti, dall'asilo sino alla scuola secondaria. Chiediamo che esso sia di ottima qualità, genuino, controllato ad ampio raggio sia nelle materie prime che nel prodotto finale, preferita la scelta del biologico e comunque sempre eliminati cibi che potrebbero contenere sostanze nocive o dannose alla salute.

LE CHIEDIAMO DI ESPRIMERSI SU QUESTO SPECIFICO PUNTO: CHE COSA INTENDE REALIZZARE CONCRETAMENTE AL PROPOSITO E IN CHE TEMPI?

Punto numero sette: la scuola quale luogo sicuro, accessibile ed accogliente.

Ci sono scuole, ancora oggi, dove troviamo barriere architettoniche, palestre inadeguate, aule troppo piccole per il numero di alunni presenti, ambienti con muri scrostati, laboratori chiusi per mancanza di manutenzione, aule trasformate in mensa. Ci sono scuole dove è impossibile, con la bella stagione, aprire le finestre per via dell'inquinamento acustico ed atmosferico. Riteniamo che la sicurezza dei luoghi della formazione sia imprescindibile, che ogni ambiente scolastico debba essere fruibile da tutti gli alunni, che tutte le scuole siano dotate della strumentazione necessaria. Riteniamo che la scuola debba essere inserita in un ambiente salubre ed avere strutture sicure e belle, con una continua e costante manutenzione. E' indispensabile avviare una ricognizione a tappeto su tutte le scuole per rilevare lo stato di necessità e intervenire con tempestività per sistemare strutture e strumentazione, laddove necessario. Ricordiamo che ogni scuola ha elaborato il Documento di valutazione dei rischi, documento indispensabile in base alla normativa, ma tale documento prevede nel 100% dei casi interventi di manutenzione ed adeguamento strutturali che sono a carico dell'Ente Locale. Ad oggi nulla è stato fatto nelle scuole per ottemperare alle richieste di tali documenti

Infine è il caso di segnalare l'importanza di un servizio svolto con premura e disponibilità dei cosiddetti Nonni-vigile, la cui funzione quotidiana di sorveglianza e accudimento ha garantito serenità e sicurezza ad alunni e famiglie. Riteniamo non possa venire meno un servizio così importante con le stesse caratteristiche sino a qui sperimentate.

LE CHIEDIAMO DI ESPRIMERSI SU QUESTO SPECIFICO PUNTO: CHE COSA INTENDE REALIZZARE CONCRETAMENTE AL PROPOSITO E IN CHE TEMPI?

Punto numero otto: i costi della scuola non devono gravare sulle famiglie. Gratuità per le famiglie con grave disagio economico.

Nessun alunno e nessuno studente deve rimanere escluso o vedere limitata la fruizione dei servizi scolastici, nel caso non abbia sufficienti risorse economiche per contribuire alle spese. L' amministrazione comunale deve garantire ogni strumento idoneo per superare l'emarginazione che ne consegue, qualora, per cause economiche, alunni e studenti non possano partecipare a pieno alle attività scolastiche ed alle iniziative ad esse connesse.

La partecipazione alla mensa, per esempio, occasione di socializzazione e di amicizia, è anche un momento educativo all'interno del percorso scolastico: è inaccettabile che un alunno debba esserne escluso perché appartenente ad una famiglia in disagio economico.

Non vogliamo tacere, infine, di fronte all'aumento delle rette per l'iscrizione alle scuole dell'infanzia e dell'obbligo operato dal Comune ed all'aumento delle rette per la partecipazione ai Centri estivi delle scuole comunali, incrementi che hanno inciso sulle famiglie, senza avere in cambio alcun miglioramento dei servizi e dell'offerta formativa.

LE CHIEDIAMO DI ESPRIMERSI SU QUESTO SPECIFICO PUNTO: CHE COSA INTENDE REALIZZARE CONCRETAMENTE AL PROPOSITO E IN CHE TEMPI?

Punto numero nove: pari opportunità e pari dignità.

Tutti gli alunni devono poter partecipare alla vita scolastica con gli strumenti ed i supporti necessari alle loro specifiche ed individuali esigenze.

Gli alunni con disabilità devono avere garantite quelle figure professionali, quali l'insegnante di sostegno e l'assistente all'autonomia, per tutto il periodo necessario alla loro piena integrazione. Tali figure devono essere opportunamente formate e aggiornate, nonché valorizzate, vista la loro specifica e importante funzione rivolta, oltre che al bambino disabile, a tutto quanto il gruppo classe di cui egli fa parte. Non è accettabile che l'amministrazione comunale risparmi sull'assistenza didattica e per l'autonomia, costringendo le famiglie a rivendicare diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione Italiana e dalla legge dello stato. Riteniamo, inoltre, che il trasporto per raggiungere i luoghi di cure e terapie, durante l'orario scolastico, debba essere garantito e gratuito per ogni alunno con disabilità.

LE CHIEDIAMO DI ESPRIMERSI SU QUESTO SPECIFICO PUNTO: CHE COSA INTENDE REALIZZARE CONCRETAMENTE AL PROPOSITO E IN CHE TEMPI?

Punto numero dieci: dall'accoglienza alla cittadinanza.

L'accoglienza deve essere uno strumento reale di integrazione nel sistema formativo per gli alunni provenienti da altri Paesi. Per rendere effettiva la piena partecipazione a tutti i diversi momenti della giornata scolastica, l'apprendimento delle lingua italiana diventa lo snodo fondamentale. In questi anni abbiamo assistito, invece, ad un ridimensionamento del finanziamento del progetto "Dall'accoglienza alla cittadinanza", nonostante che la presenza di alunni e studenti provenienti da altri Paesi sia massiccia e costante.

Inoltre è stato cancellato il progetto "Mamme a scuola", concepito per rafforzare il collegamento tra scuola e genitori immigrati, nel convincimento che la relazione scuola-famiglia sia fondamentale per la buona riuscita dell'attività didattica, ma possibile solo se viene abbattuta la barriera linguistica. E' doveroso impegnare su questo punto adeguate risorse economiche e professionali, consultando gli operatori scolastici coinvolti nel definire necessità e strumenti.

LE CHIEDIAMO DI ESPRIMERSI SU QUESTO SPECIFICO PUNTO: CHE COSA INTENDE REALIZZARE CONCRETAMENTE AL PROPOSITO E IN CHE TEMPI?

Punto numero undici: la scuola deve far da ponte verso la cultura, le bellezze architettoniche ed i beni naturalistici del nostro territorio.

La cultura è un bene comune e riveste un ruolo fondamentale nella crescita individuale, nella creazione di relazioni e scambi interpersonali, nello sviluppo del senso di appartenenza culturale e sociale verso il proprio territorio e, nello stesso tempo, nell'aprire nuovi orizzonti di conoscenza e di esperienza. E' necessario, allora, che si sviluppi un progetto complessivo, affinché alunni e studenti possano vivere attivamente la cultura che la città esprime, conoscere il suo ambiente naturalistico, le sue forme architettoniche, il suo

paesaggio urbano, accedendovi con normalità e continuità, senza che tutto questo si riduca a sporadiche occasioni di contatto. Per fare tutto ciò la scuola deve potere frequentare *le istituzioni culturali bresciane* gratuitamente, autobus, metrò e scuolabus compresi, avvalendosi di operatori culturali preparati, e inserendo nella programmazione didattica i circuiti culturali che meglio corrispondono alle specifiche esigenze formative di ciascun indirizzo di studi e di ciascuna classe scolastica.

LE CHIEDIAMO DI ESPRIMERSI SU QUESTO SPECIFICO PUNTO: CHE COSA INTENDE REALIZZARE CONCRETAMENTE E IN CHE TEMPI?

Punto numero dodici: l'attività motoria quale strumento di educazione alla salute.

A tutti i bambini va data l'opportunità di praticare attività motoria a scuola. Essa oltre ad essere un importante momento di sviluppo psicomotorio, costituisce un fattore di promozione di corretti stili di vita, quindi di prevenzione di patologie ad alto costo sociale ed umano. Non tutte le famiglie possono permettersi di portare i propri figli a corsi a pagamento nel doposcuola. Chiediamo che l'amministrazione comunale promuova e sostenga con continuità, all'interno dell'orario di scuola, progetti di avviamento allo sport con l'impiego di personale qualificato. Ci sono tante società sportive senza scopo di lucro che operano in città e già da quest'anno, sopperendo alle carenze dell'Amministrazione comunale, hanno gratuitamente offerto in orario scolastico le loro prestazioni con istruttori volontari al fine di promuovere e diffondere la pratica e la conoscenza sportiva nelle scuole. Tali associazioni costituiscono una risorsa e potrebbero collaborare con l'Amministrazione con costi notevolmente inferiori per tali scopi.

LE CHIEDIAMO DI ESPRIMERSI SU QUESTO SPECIFICO PUNTO: CHE COSA INTENDE REALIZZARE CONCRETAMENTE E IN CHE TEMPI?

Punto numero tredici: dopo l'obbligo.

L'accesso alla scuola superiore di secondo grado deve essere garantita e tutti, consentendo agli alunni di scegliere seguendo inclinazioni e desideri, superando la logica dell'accoglienza vincolata alla disponibilità di aule. Il Comune e la Provincia devono raggiungere un accordo con l'edilizia scolastica per garantire l'accoglimento di tutte le richieste di iscrizioni alle scuole superiori. Riteniamo che non debba succedere, come sta accadendo purtroppo, che un alunno venga respinto alle superiori perché mancano le aule.

LE CHIEDIAMO DI ESPRIMERSI SU QUESTO SPECIFICO PUNTO: CHE COSA INTENDE REALIZZARE CONCRETAMENTE E IN CHE TEMPI?

Punto numero quattordici : il ruolo dei genitori all'interno della scuola

I genitori sono una risorsa fondamentale all'interno della scuola. Ormai quasi tutte le scuole si avvalgono di un comitato genitori e/o di un'associazione genitori che, con strumenti e iniziative diverse, realizzano progetti ad integrazione dell'attività didattica, in collaborazione con l'istituzione scolastica, talvolta proprio per sopperire alle carenze dell'Amministrazione comunale. Riteniamo che il ruolo dei genitori debba essere maggiormente valorizzato in ambito istituzionale e mantenuti rapporti stabili e collaborativi con l'Ente Pubblico, anche allo scopo di sviluppare nuove progettualità con la collaborazione dei genitori stessi.

LE CHIEDIAMO DI ESPRIMERSI SU QUESTO SPECIFICO PUNTO: CHE COSA INTENDE REALIZZARE CONCRETAMENTE E IN CHE TEMPI?

Conclusioni.

Riteniamo che sulla scuola e sulla cultura non si risparmi, ma si investa, anche in tempo di crisi: un'amministrazione comunale deve avere il coraggio di vedere oltre e saper investire con lungimiranza.

Riteniamo che un buon governo della città, al di là della correttezza ed intelligenza della propria azione amministrativa, si connota, soprattutto, per la sua funzione educativa nei confronti dei propri cittadini, accanto alle altre realtà civiche, politiche, sociali e culturali che si prefiggono questo obiettivo. Pensiamo infatti che per affrontare in maniera adeguata i problemi della scuola occorra anche saper ascoltare chi la scuola la fa e la vive quotidianamente: operatori della scuola, studenti, genitori, creando momenti e luoghi di incontro e di collaborazione.

Accanto a Lei ci impegneremo per un'amministrazione in grado di accompagnare tutti noi su percorsi che conducano alla solidarietà, all'accoglienza, al farsi carico delle situazioni di disagio e di difficoltà, a perseguire un benessere ed una felicità inclusivi e non escludenti.

oo

Gentile Candidato/Candidata alla carica di Sindaco, La ringraziamo per la sua attenzione e speriamo di avere sollecitato il suo forte interesse verso le problematiche esposte. Gradiremmo ricevere la sua posizione in merito ai quattordici punti del documento e le scelte che intenderà perseguire a tale proposito, nel ruolo che ricoprirà all'interno degli organi istituzionali cittadini.

La invitiamo a farci pervenire entro il 18 maggio c.a. le risposte che intenderà formulare, utilizzando lo schema da noi proposto. L'indirizzo a cui inviare il suo documento è il seguente: sosscuolabrescia@googlegroups.it

Le risposte che perverranno da parte dei candidati e delle candidate alla carica di Sindaco saranno pubblicate anche sul sito web www.sosscuolabrescia.it e presentate alla cittadinanza nel corso di una conferenza stampa.

**Con viva cordialità,
Coordinamento SOS Scuola.**

Brescia, 9 maggio 2013